

La notizia è stata comunicata dalla FLM nazionale

# L'EFIM conferma di essere interessata all'acquisto della Montedison Sistemi

Clamorosamente smentito il governo il quale sostiene che le Partecipazioni statali non hanno interesse per la Galileo e l'Ote - Chiesta una verifica - Domani incontro con la presidenza Montedison

Il consigliere Pallanti non è nuovo a sortite in chiave scandalistica, ad assumere atteggiamenti scorretti e inaccettabili nei confronti di colleghi del Consiglio. Questo suo atteggiamento si è ripetuto recentemente in altre due occasioni: durante la seduta del consiglio comunale ove, ancora una volta, si è discusso delle Officine Galileo e attraverso una nota apparsa su La Nazione con il titolo «Affare di Rifredi». Il consigliere Pallanti può avere anche amici che gli hanno consigliato di ricordarsi della «storia di Pinocchio». A costoro ricordiamo che l'Amministrazione di sinistra ha le mani pulite, che contro di essa il Pallanti ha mosso accuse gravissime, false ed infondate. Per il carattere diffamatorio di queste affermazioni la Magistratura lo rinvia a giudizio sulla base delle querelle presentate dagli Amministratori.

Se una condanna non vi è stata, è perché lo stesso Pallanti ritrae le accuse con una lettera ove chiaramente si diceva: «Non ho mai inteso offendere la Vostra onorabilità di amministratore fiorentino, dubitando della Vostra onestà, né di quella degli altri querelanti. Tutto quello che desidero è una drastica riduzione della cubatura abbassandola a 244.000 metri cubi e destinando il 50% dell'area di risulta di Rifredi a verde e servizi pubblici. Non ci risulta che nessun'altra precedente lottizzazione abbia avuto simili caratteristiche».

Per quanto riguarda la nostra linea e quella della

## Una linea a sostegno dei lavoratori e di tutta la città

l'Amministrazione comunale è stata sempre limpida: abbiamo cioè operato coerentemente per rendere operanti gli accordi assunti nel 1973 dai sindacati e dalla Montedison e fatti propri da tutti i partiti democratici per consentire, con il trasferimento delle Officine Galileo e la costruzione dei nuovi stabilimenti a Campi, il mantenimento e lo sviluppo della occupazione, nonché il ripristino della produzione militare e civile.

Quell'impegno prevedeva che una parte di autofinanziamento dell'operazione di trasferimento sarebbe avvenuta attraverso l'utilizzo di una parte dell'area di risulta di Rifredi. A questo proposito precedenti amministratori avevano concordato un impegno di massima che prevedeva la edificazione di 367.000 metri cubi. L'Amministrazione di sinistra ha invece operato una drastica riduzione della cubatura abbassandola a 244.000 metri cubi e destinando il 50% dell'area di risulta di Rifredi a verde e servizi pubblici. Non ci risulta che nessun'altra precedente lottizzazione abbia avuto simili caratteristiche:...

basti pensare allo stato dei quartieri dormitorio laici in eredità dalle DC, a quello che è avvenuto per il trasferimento di altre aziende.

Questi sono i fatti.

La linea dell'amministrazione comunale è sempre stata a sostegno degli interessi dei lavoratori della Galileo, dell'economia cittadina che vogliamo sviluppare avendo sempre presenti anche gli interessi dei Quartieri di Rifredi.

Ben altra è invece la posizione della DC, caratterizzata da atteggiamenti preconcetti, ambigui e mistificanti. La DC fiorentina di fronte al problema del trasferimento delle Officine Galileo ne ha di fatto contrastato la soluzione, proponendo al fondo la insediata poi infondata. Al contrario rivendichiamo ancora il merito alla Amministrazione di sinistra di aver operato una scelta coraggiosa di governo, che anche oggi ci dà la forza, politica e morale, per sostenere fino in fondo la giusta lotta dei lavoratori della Galileo e dell'O.T.E. e delle loro organizzazioni sindacali per il rispetto integrale degli accordi sottoscritti, di fronte alle ambiguità di comportamento della Montedison, il cui

presidente Sen. Medici appartiene alla D.C.

E anche di fronte alla possibilità di optare per la cessione della Galileo - azienda attiva - alle Partecipazioni statali, si è preferito una finanziaria privata, con la lontananza e il disinteresse (per qualcuno si potrebbe parlare di doppiezza) di ministri democristiani. Gruppo privato che non ha ancora dato tutte le garanzie necessarie per il rispetto integrale degli accordi.

Non basta dire che si vogliono raggiungere i 2023 occupati entro il 1982, senza dare corso immediato alla realizzazione del secondo stabilimento destinato ad ospitare il meccanotessile, o ad una produzione industriale alternativa, seria e fattibile in tempi brevi.

Per questi punti fondamentali, negli interessi delle maestranze delle Officine Galileo, dell'O.T.E. e dell'intera città, chiediamo il massimo di impegno da parte di tutti e in particolare del Governo che non può assolutamente continuare a sottrarsi di fronte a simili problemi che sono sempre stati e rimangono problemi dell'intera città.

Questo è quanto abbiamo da dire alla città su questo problema in questione, perché è nostro metodo e costume esporre i fatti per quelli che sono e con la oggettività dei dati.

Ad altri lasciamo ben volentieri il metodo dello scardalismo e dell'incoerenza.

Silvano Peruzzi

Il «giallo» Montedison-Bastogi. Efin sulla compravendita della Montedison Sistemi si arricchisce di nuovi colpi di scena. E' di ieri la notizia, diffusa dalla FLM nazionale, che il presidente della Montedison Sistemi, Efin, ha confermato di essere interessato all'acquisto del gruppo Montedison Sistemi e contemporaneamente essere pronto a stipulare conclusivamente la trattativa in termini concreti.

La notizia della FLM, raccolta da «fonti ben informate», dovesse essere vera (del resto non ci sono motivi per smentirla), il contratto, dato che è già da tempo risaputo che l'Efin ha effettivo interesse all'acquisto del gruppo Montedison Sistemi) viene clamorosamente smentita la versione fornita dal governo, anche nel corso dell'ultimo incontro con il sindacato ed i Consigli di fabbrica, secondo cui le partecipazioni statali non hanno alcun interesse ad acquistare il gruppo della Montedison Sistemi. In sostanza, il governo ha sfacciatamente mentito alla città e ai lavoratori che da anni si battono per lo sviluppo della Galileo e per il mantenimento di tutti gli impegni, occupazionali e produttivi, sottoscritti dalla Montedison.

A questo punto, la domanda (legittima) che si pongono i lavoratori è: quale interesse ha il governo a favorire la Bastogi nella corsa all'acquisto della Montedison Sistemi? Come tranne stanno tessendo i gruppi finanziari privati, grazie alla complicità di gruppi politici e sindacali legati alla DC alle spalle del lavoratore? Perché si vuole a tutti i costi privatizzare questa settore industriale di alta tecnologia, tra lo altro in attivo, nel quale lo Efin ha una lunga e positiva esperienza?

Ieri, le organizzazioni sindacali, nel corso di un incontro con la stampa, hanno confermato che i lavoratori della Galileo non fanno nessuna discriminazione tra acquirenti pubblici e privati. Se viene preferita l'EFIM alla Bastogi è perché quest'ultima non possiede le caratteristiche tecnologiche necessarie per poter garantire uno sviluppo alla Galileo e all'O.T.E. In ogni caso, chiunque acquistasse il gruppo Montedison Sistemi dovrà garantire il rispetto degli impegni e l'incremento dell'occupazione. Su questi punti i lavoratori sindacati e i sindacati di fabbrica, FLM e Montedison per sapere come in realtà stanno veramente le cose. Prima che si concluda ogni accordo, i lavoratori vogliono sapere con chiarezza quale è la vera intenzione dell'EFIM e quali ostacoli si frappongono al fatto che essa entri nella trattativa.

Alle iniziative della FLM se ne aggiungono altre, sapientemente distillate dalla Montedison e dalla Bastogi con telefonate e personali ad alcuni giornalisti, secondo cui le trattative fra Bastogi e Montedison sarebbero a buon punto. Anche questo vero e proprio «terrorismo» psicologico dimostra chiaramente che in tutta la vicenda le parti in causa, Montedison e Bastogi in prima linea, con la complicità del governo, stanno portando avanti un'operazione, a dir poco «sporca», che non può in nessun modo far dormire sogni tranquilli ai lavoratori della Galileo, i quali - come è stato confermato nel corso della conferenza stampa - sono pronti ad intensificare la lotta se la Montedison, nel corso dell'incontro di domani, non darà risposte soddisfacenti alle giuste rivendicazioni dei lavoratori.

Francesco Gattuso

## Vendita straordinaria di carne

### Da martedì si farà la spesa a prezzi molto ribassati

Iniziativa contro il caro-vita sono state promosse dall'amministrazione comunale - Acquisti di formaggi e altri generi alimentari

Dalla prossima settimana e fino al mese di gennaio tutti i martedì al mercato di San Lorenzo e di S. Ambrogio vendita straordinaria di carne a prezzi molto ribassati.

In una trentina di macellerie si potranno acquistare tagli pregiati (braciole, scannello, girello ecc.) al prezzo di 5.500 lire e chilo, i prezzi di listino degli stessi tagli segnano attualmente cifre più alte, oltre le settemila lire.

Ma l'iniziativa contro il caro-vita e per il contenimento dei prezzi è lanciata dall'amministrazione comunale non finisce qui. Mercoledì prossimo e fino al dieci di dicembre comincerà anche la vendita dei cosiddetti panieri di generi alimentari.

Il «grande panier», una vasta gamma di prodotti dal riso e pasta al caffè e i detersivi, a prezzi fortemente ribassati, si potrà acquistare presso sette-ottocento negozi di generi alimentari sparsi in tutta la città. Un ribasso particolare dei prezzi si avrà invece per i formaggi in alcune pizzerie che aderiscono alla Cooperativa dei Mercati di San Lorenzo.

Questo insieme di iniziative a favore del bilancio familiare, sono state presentate alla stampa dall'assessore comunale al commercio Alfredo Calzavara. All'incontro erano presenti i rappresentanti delle organizzazioni che hanno collaborato con il comune per la realizzazione di questa particolare campagna contro il caro-vita: la Confesercenti, le cooperative di Consumo, i sindacati alimentari dell'Unione Commercianti, la Centrale del Latte, la Slanda e il Superal, il Conad, la Confida e la Comaf (cooperativa macellai).

«Queste iniziative - ha detto l'assessore Calzavara, ma la stessa osservazione è stata sottolineata da tutti i partecipanti alla conferenza stampa - non sono certo risolutive del problema prezzi. Per combattere il continuo salire del costo della vita occorrono ben altri interventi capaci di colpire le cause di fondo di questo fenomeno. Le vendite a prezzi concordati che faremo nelle prossime settimane con la collaborazione dei commercianti pensiamo tuttavia che possano rappresentare un grosso freno ai nuovi aumenti».

Giancarlo Monzocchi, dirigente del sindacato Confesercenti, pur apprezzando queste iniziative e riconfermando la collaborazione dei commercianti pensiamo tuttavia che il problema di fondo è un altro. Si tratta di affrontare il fenomeno del caro-vita alla radice e applicare un controllo dei prezzi a partire dal primo anello della catena, importatori produttori e grossisti.

Giovanni Caolli, segretario della Confesercenti ed altri interventi hanno invitato le categorie commerciali e i sindacati dei lavoratori a mettere in moto un movimento di massa capace di impegnare a fondo il governo, il parlamento e i partiti politici sul problema del caro-vita.

**Prezzi? chiedi a STILEIDEALFORM**

Una ditta che può offrirvi un salotto in pelle con cuscini in gomma di lattice e fusto in legno massiccio

**L. 870.000**

**arredamenti stile idealform s.p.a.**  
Viale A. Gramsci, 70 - Tel. 841.135 - 50031 BARBERINO DI MUGELLO (PI)

**GRANMARKET ABBIGLIAMENTO PAGLIAI**

abbigliamento per lei e lui

**...d'amore e d'accordo al RITMO SHOP**

acquistate ... in fabbrica

VIA LEONARDO DA VINCI, 129  
TELEFONO 508137 - SOVIGLIANA - EMPOLI

**GUERRA AI PREZZI!!! VINCE RICONDA**

Via del Corso, 36 r - FIRENZE

ABITI lana	da L. 25.000
GIACCHE lana	» » 14.000
PANTALONI lana	» » 9.000
IMPERMEABILI cotone	» » 19.500
CAPPOTTI lana	» » 49.900
CAPI IN PELLE	» » 39.900

**RITMO TARGA ORO**

La Ritmo fuoriserie

CONCESSIONARIA: **SCOTTI VASCO**

EMPOLI  
VIA TRIPOLI - Tel. 76.183

MOSTRA MERCATO VEICOLI D'OCCASIONE

AUTOSALONE «SAN ROCCO» - EMPOLI  
Piazza San Rocco - Tel. 73.120

## Un documento della sezione aziendale del PCI

### Grazie all'impegno dell'ASNU la città è davvero più pulita

Il processo di ristrutturazione dei servizi dell'Asnu è ormai in fase di esecuzione. Lo spazzamento stradale sta diventando definitivo, il meccanismo con risultati qualitativamente e quantitativamente migliori ed a più basso costo di servizio.

Sui problemi dell'azienda, sul suo rapporto con la città e con gli utenti, la sezione aziendale del PCI all'Asnu ha reso pubblico un ampio documento che parte dalla considerazione di un indirizzo dell'azienda fondato sulle linee politico-gestionali indicate dal CISPEL tese a ricercare soluzioni che consentano un aumento della produttività a vantaggio degli utenti senza influire negativamente sulle condizioni dei dipendenti.

Ecco i risultati della meccanizzazione: una squadra composta da 2 operatori, un autista con una spazzatrice raccoglie, in un turno di lavoro, circa 6 metri cubi di rifiuti, mentre un netturino con ciclomotore ne raccoglie mediamente, in un turno, mezzo metro cubo.

Il rapporto è facile: ogni squadra di tre lavoratori, con migliori condizioni di lavoro compie mediamente il lavoro corrispondente a 10-12 netturini manuali.

Ma qualcuno («La Nazione» e la CISL, in particolare) si lamenta delle code di auto, la cui entità è comun-

que tutta da dimostrare, che vengono a formarsi dietro la spazzatrice.

Questo - afferma il documento del PCI - è frutto dello sviluppo caotico della città, la responsabilità va ricercata nelle scelte urbanistiche irrazionali da attribuire a chi ha voluto come linea di governo - uno sviluppo fondato sul mezzo individuale invece che su quello collettivo e non certo da chi cerca di rendere sane ed igienicamente accettabili le strade fiorentine.

Si ricorda ancora come sia in via di esecuzione la sostituzione dell'attuale servizio di sacchi, antigigienico e costoso, con quello a cassonetti. E' già stata realizzata la prima sezione ed entro l'anno entrerà in funzione la seconda, con il risultato di avere un servizio ecologicamente più accettabile e ad un costo più basso.

Una sezione di 5500 utenti, con il sistema a cassonetti, pur distribuendo i sacchi ai cittadini costa complessivamente 130 milioni all'anno, la solita sezione con il sistema tradizionale costa 173 milioni all'anno.

E' iniziato anche in modo programmato il diserbamento e la pulizia di fossi e torrenti, la disinquinazione.

Per quanto riguarda l'inceneritore l'ASNU sta lavorando su più piani: una sempre migliore gestione dell'im-

pianto soprattutto per garantire le popolazioni che abitano vicine; la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento dei rifiuti solidi in collaborazione con la Regione ed il Comune; la ristrutturazione dello scarico di S. Martignano a Marino per renderlo funzionale ed assolutamente igienico, assieme alla realizzazione di una stazione di trasferimento automatica dei rifiuti solidi.

Su tutto questo programma di trasformazione e di ristrutturazione la commissione amministrativa, mediante un rapporto di continua discussione e verifica con i sindacati, o meglio, precisando, con quelli che ci stanno, visto che la CISL non partecipa alle riunioni di definizione del piano di ristrutturazione complessivo, mentre non casuale l'assenza della CISL e della UIL ai concorsi favorendo così il blocco dello sviluppo dell'azienda stessa.

In fase di assetto è anche il servizio notturno che aveva travagliato l'ASNU sia per l'onere finanziario che per i rapporti con i lavoratori. La maggioranza di sinistra PCI-PSI che guida l'azienda si è posta veramente i problemi che da anni travagliano l'ASNU.

Apprezziamo favorevolmente la posizione assunta in proposito dal NAS socialista che ha teso a porre i lavoratori moment di dibattito serio.

Nella polemica sciolta dalla Nazione e dalla CISL e UIL vengono elusi i problemi seri, la città su questo problema in questione, perché è nostro metodo e costume esporre i fatti per quelli che sono e con la oggettività dei dati.

Ad altri lasciamo ben volentieri il metodo dello scardalismo e dell'incoerenza.

Silvano Peruzzi

## Domani alle 21 con Libertini

### Incontro sulla casa al Palacongressi

Domani sera, alle 21, al Palazzo dei congressi (Sala Verdini) si svolgerà un incontro dibattito pubblico sul tema: «Le proposte del PCI sulla casa». Sarà presente il senatore Lucio Libertini.

Domani, alle 21, presso la Casa del Popolo XIV del gruppo Montedison Sistemi il compagno Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina, interverrà al corso organizzato dalla sezione Scuole di Partito con un intervento sui lavori dell'ultimo Comitato Centrale. Il dibattito è aperto.

E' convocata per martedì alle 9.30, in federazione la riunione del Comitato Direttivo sul tema: «Convocazione della conferenza cittadina e del comprensorio fiorentino. Discussione sul documento politico preparatorio».

Per domani, alle 21.15 presso il Circolo Bellini - Via Mercadante 58 - è stato organizzato dalla sezione Santi un pubblico dibattito sul tema: «I partiti politici italiani di fronte alla questione degli euromissili e dello equilibrio tra i blocchi militari in Europa». Partecipano esponenti del PCI, PSI, DC.

## in breve

**RICORDI**  
Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno Fosco Fomini, di Ponte a Emma, la moglie lo ricorda ai parenti, compagni amici e a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le profonde doti umane e sottoscrive ventimila lire per la stampa comunista.

**LUTTO**  
E' deceduto in questi giorni il compagno Ezio Fabbri della sezione Oliviero Frosali. La famiglia Briglione di Sesto Fiorentino a esequie avvenute ne danno la triste notizia e sottoscrivono ventimila lire per l'Unità.

**NOZZE D'ORO**  
I compagni Anichè Gavazzi e Brunetta Morosi di Borgo Nuovo di Valeno, festeggiavano oggi il loro cinquantenario di matrimonio e sottoscrivono diecimila lire per l'Unità. Giungano ai compagni le felicitazioni della sezione e della redazione de l'Unità.

# Quanto resta nuovo un TV color nuovo!

Molto tempo, se è un Graetz. Sia perché si tratta di televisori famosi nella stessa Germania per durata e affidabilità, sia perché sono tra i pochissimi tv color già pronti a ricevere le prossime conquiste della tecnologia.

La cassetta del telecomando è infatti estraibile e può essere sostituita in un attimo dalle tante cassette Graetz che vi propongono decine di giochi divertenti e intelligenti, senza il fastidio dei fili da allacciare ogni volta. Allo stesso modo, in un futuro molto prossimo, basterà sostituire un'altra cassetta per ricevere i programmi speciali d'informazione via etere e via cavo.

Scegli un televisore che non dovrai cambiare tra qualche anno.

Scegli un Graetz.

